



Viale delle Terme, 5 - 98050 Terme Vigliatore (ME)

Tel. 090 9781254 – Fax 090 9783472

Cod. Meccanografico MEIC85700X – C.F. 83001910831

PEO: meic85700x@istruzione.it – PEC: meic85700x@pec.istruzione.it -

Sito WEB: www.ictermevigliatore.edu.it

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

Il presente curriculum, elaborato tenendo conto della normativa vigente, persegue la finalità di proporre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che attivi i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 della Legge, l'insegnamento dell'educazione civica mira a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana – riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese – nonché delle istituzioni dell'Unione Europea. Pertanto la conoscenza della Costituzione – nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali – rappresenta il fondamento del curriculum di educazione civica.

La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019 (di seguito Legge) e confermate dalle nuove Linee guida, emesse con il Decreto Ministeriale n 183 del 7 settembre 2024, che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 22 giugno 2020, n. 35, richiamano la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Secondo il principio della trasversalità ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Il presente curriculum verticale è interamente volto alla formazione di alunni che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

I tre nuclei tematici

Al fine di favorire l'unitarietà del curriculum e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe, le Linee guida sono impostate secondo i nuclei concettuali di cui all'articolo 3 della Legge che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il

curricolo e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente.

1. COSTITUZIONE.

Rientrano in questo nodo tematico:

- **La conoscenza del dettato costituzionale**, della sua storia, delle scelte compiute nel dibattito in Assemblea costituente e la riflessione sul suo significato nonché conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli artt. dall'1 al 12.
- I temi relativi alla **conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali**, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite
- **l'educazione alla legalità** per favorire la consapevolezza della necessità del rispetto delle norme per il benessere di tutti i cittadini. che comporta il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità e in particolare la criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati.
- **l'educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo** intesa come violenza contro la persona.
- **l'esplicitazione della dimensione dei diritti e dei doveri** che conducono alla partecipazione alla vita della comunità nazionale ed europea e che sono spesso intrecciati fra loro.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Rientrano in questo nodo tematico:.

- **l'educazione alla salute, alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi, alla bioeconomia**, anche nell'interesse delle future generazioni .
- **I 17 obiettivi di Agenda 2030.**
- **la cultura della protezione civile** per accrescere la sensibilità sui temi di autoprotezione e tutela del territorio.
- **l'educazione alimentare** per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico
- **il rispetto per i beni pubblici**, a partire dalle strutture scolastiche, **la tutela del decoro urbano** nonché **la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia.**
- **percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo**

CITTADINANZA DIGITALE

Rientrano in questo nodo tematico:

- **le attività di responsabilizzazione e promozione di una reale cultura della “cittadinanza digitale”**, attraverso cui insegnare agli studenti a valutare con attenzione ciò che di sé consegnano agli altri in rete. L’educazione all’uso responsabile dei dispositivi elettronici va di pari passo con la consapevolezza che l’utilizzo corretto delle tecnologie è quello che potenzia l’esercizio delle competenze individuali, non quello che lo sostituisce.
- **Le attività volte a valutare criticamente dati e notizie in rete individuando fonti attendibili e modalità di ricerca adeguate;**
- **Gli approfondimenti in tema di privacy e tutela dei propri dati e identità personale**
- **I focus che mirano a prevenire e contrastare attività di cyberbullismo.**
- **Le attività che consentono l’acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare il nuovo e ben radicato modo di stare nel mondo digitale.**
- **Le attività che mettono i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l’ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.**

La prospettiva trasversale dell’insegnamento di Educazione Civica

L’articolo 2 dispone che, *a decorrere dal 1° settembre dell’a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l’insegnamento – definito “trasversale” dell’educazione civica*, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l’insegnamento dell’educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell’ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nelle scuole del primo ciclo l’insegnamento trasversale dell’educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum e tra essi è individuato un docente coordinatore.

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l’opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell’ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all’interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

L’educazione civica per la scuola dell’infanzia

La Legge all’articolo 2 prevede di avviare “iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza” fin dalla scuola dell’infanzia.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali¹³ possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell’altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all’interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell’ambiente e della natura.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi quindi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali.

1. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.
2. È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).
3. Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.
4. Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.
5. Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.
6. Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.
7. È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.
8. Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.
9. Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.
10. Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

L'educazione civica per il primo e per il secondo ciclo di istruzione: traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento

Le Linee guida individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'educazione civica, da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del secondo ciclo di istruzione.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

Gli obiettivi comprendono conoscenze e abilità ritenute funzionali allo sviluppo dei traguardi e delle competenze e concorrono a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Nucleo concettuale	Traguardi
---------------------------	------------------

<p>COSTITUZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. • Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale • Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone. • Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.
<p>SVILUPPO ECONOMICO e SOSTENIBILITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita. • Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali. • Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali. • Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse

	finanziarie <ul style="list-style-type: none"> • Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole. • Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo • Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

METODOLOGIE: Nei percorsi didattici trasversali occorre privilegiare una metodologia di tipo laboratoriale, nello specifico una metodologia che sia:

- attiva, che permetta di compiere scelte e azioni, mettendo in atto comportamenti responsabili e in autonomia;
- che sia trasversale alle discipline e utilizzi i loro diversi linguaggi;
- che sappia adottare in ogni fase del lavoro una pluralità di strumenti espressivi (mediatori iconici e verbali, narrativi, descrittivi e prassici (giochi di ruolo, simulazioni...))
- che utilizzi strategie interattive ;
- basata sulla didattica per problemi (, problem solving);
- che produca apprendimenti contestualizzati e significativi;
- che, a partire da una costante partecipazione degli alunni, preveda una continua elaborazione ideativa ed un'attenzione costante ai processi che man mano emergono;
- che promuova il ricorso alle diverse fonti per un confronto costante dei riferimenti e una condivisione dei significati;
- che utilizzi strategie ludiche anche per la gestione e lo sviluppo degli aspetti relazionali;
- che preveda forme di autovalutazione e di valutazione formativa continua, regolatrici dell'attività di insegnamento e dei processi di apprendimento.

Occorre promuovere un apprendimento:

- **attivo:** se faccio capisco
- **esplorativo:** se scopro capisco
- **riflessivo:** se rifletto capisco
- **collaborativo:** se collaboro capisco

Attraverso approcci didattici favorevoli, quali la didattica per problemi, la didattica per progetti, la didattica laboratoriale, **il service learning**

Le tecniche e le procedure da privilegiare nell'educazione alla cittadinanza sono:

- un costante utilizzo del **brainstorming** e del **circle time** come strumenti d'interazione utile all'espressione individuale, al confronto di gruppo per l'autoregolazione e lo sviluppo di capacità di confronto/riflessione;
- momenti sia di attività individuale sia di discussione collettiva, analisi e confronto di gruppo delle esperienze per mediare i significati e ricavarne generalizzazioni e regole/comportamenti di applicazione concreta;
- individuazione e de-costruzione di modelli, stereotipi, pre-giudizi, analisi di situazioni aperte come stimolo alla discussione e/o a lavoro collaborativo, interpretazioni condivise/divergenti, costruzioni di senso;
- **Peer tutoring e cooperative learning.**

STRUMENTI: della didattica tradizionale (libri di testo, articoli di giornale, schede, fotocopie, colori di vario tipo ecc...) ; della didattica digitale (pc e/o tablet, lim).

VERIFICHE: saranno quelle tradizionali delle discipline.

VALUTAZIONI: si rimanda agli allegati della progettazione della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della Secondaria di I grado.

RIPARTIZIONE MONTE ORARIO ANNUALE PER DISCIPLINA

SCUOLA PRIMARIA

AREA DISCIPLINARE	DISCIPLINA	ORE
Linguistico-artistica espressiva	Italiano	4
	Inglese	4
	Arte e immagine	2
	Musica	2
	Scienze motorie	2
	Religione	2
Storico-geografica	Storia	4
	Geografia	3
Matematico-scientifica- tecnologica	Scienze	4
	Matematica	4
	Tecnologia	2
TOT. 33		

RIPARTIZIONE MONTE ORARIO ANNUALE PER DISCIPLINA

SCUOLA SECONDARIA

DISCIPLINA	ORE
Italiano	4
Arte Immagine	4
Musica	2
Inglese	2

Francese	2
Scienze motorie	2
Religione	2
Storia	4
Geografia	3
Scienze	3
Matematica	2
Tecnologia	3
TOT. 33	